

NOTRE DAME DE LAGHET

di Fernando Delpiano

Mi sono ritrovato alcuni bei annulli del Santuario di "Notre-dame-de-laghet" e facendo qualche ricerca per segnalarlo agli amici interessati, ho scoperto che ha dei riferimenti con la storia torinese.

La chiesetta ubicata nel territorio de "La Trinite" vicino a Montecarlo è nata come riparo per i contadini e i loro animali; è stata restaurata nel 1625 da don Jacques Fighiera che donò una bella statua scolpita



in un tronco e dipinta con pitture policrome dal pittore Pierre Moise, parigino. Il 24 giugno del 1652 avvennero diversi miracoli che fecero accorrere numerosi pellegrini. Il vescovo di Nizza promosse una commissione per verificare le guarigioni e proclamò, il 20 dicembre 1653, che la Vergine aveva fatto i miracoli. Da allora la fama si diffuse sempre più, la cappella venne ricostruita nel 1656 nello stile barocco italiano ed oltre 4000 ex voto confermarono, a fine '700 la testimonianza dei beneficiati.

Nel 1689 in questa cappella il Principe Luigi I° di Monaco aderì alla fede cattolica.

Nel 1792, le truppe rivoluzionarie francesi entrarono e saccheggiarono il Santuario, distruggendo gli ex voto, i carmelitani, che avevano la cura del Santuario, riuscirono a fuggire a Torino, nascondendo la statua. Nel 1802 rientrano ed il santuario riapre al culto. La vita di San Francesco Maria di Camporosso (1804-1866) è legata al



Santuario, in quanto il famoso frate francescano, conosciuto come "padre santo" a Genova per la sua azione a favore degli ultimi, è stato miracolato proprio dalla Vergine "del laghetto" quando, da piccolo faceva il pastorello ed era caduto gravemente ammalato. Il Santuario nel 1907 diventa seminario minore e nel 1978 centro di ritiri spirituali.

Oggi sono presenti le suore benedettine del Sacro Cuore di Montmartre ed è diventato uno dei principali luoghi di pellegrinaggio della regione; nel chiostro figurano oltre 6000 ex voto.

Nel Santuario vi è una targa che ricorda la sosta che fece Carlo Alberto nel 1849, sulla via dell'esilio dopo la sconfitta di Novara.

Il Santuario è stato riprodotto in due bei francobolli di Monaco, del 1984 e del 1988.